

terno, onde per questa parte provvedere alla nostra legislatura, in merito al qual giudizio io pienamente riconosco l'autorità dell'onorevole relatore, non mi oppongo; ma non vorrei che la Commissione emettesse un giudizio in appoggio delle ragioni addotte dai petenti, perchè queste ragioni, secondo me, tendono a stabilire un privilegio, e certo non sarà la Camera che vorrà farsi iniziatrice di nuovi privilegi; essa vuole leggi uniformi per tutti i cittadini di tutte le provincie.

**DEMARIA, relatore.** Le osservazioni fatte dalla Commissione nella relazione sulla petizione dei farmacisti di Genova, perchè fossero pareggiati agli altri farmacisti, nel senso che essi pure siano ammessi a godere dei privilegi accordati agli altri farmacisti, provano che la Commissione è ben lungi dall'appoggiare la domanda di questi privilegi a loro favore.

La Commissione nel proporre il rinvio di questa petizione non ebbe altro in mira se non di provocare dei provvedimenti legislativi che pareggiassero la condizione dei farmacisti genovesi ai farmacisti piemontesi.

Diffatti attualmente i farmacisti piemontesi godono delle piazze stabilite dall'antica legislazione del Piemonte, mentre i farmacisti genovesi vennero privati di queste piazze, sancite per essi dalla legge del 1748 dalla repubblica genovese, legge nella quale regna un sistema di libertà nell'esercizio dell'arte farmaceutica, sistema che alla Commissione, e particolarmente al suo relatore, sembrò il più consono allo stato attuale delle cose.

Per il che è soltanto in questo senso che la Commissione propone l'accennato rinvio, nel senso cioè che una legislazione uniforme regoli l'esercizio di questo importante ramo della pubblica igiene.

**ELENA.** I farmacisti, colla petizione, non ricordo il numero, non domandano un privilegio col chiedere la abrogazione dell'articolo 46; vogliono solo essere liberati da una disposizione della legge, per la quale essi non sono padroni del fatto loro. Se un farmacista muore o vuole ritirarsi dall'esercizio della farmacia, egli non può disporre del suo stabilimento; il vero padrone è il Consiglio sanitario che ne dispone a piacimento, salvo un'indennità pel valore del fondo del proprietario.

Ora i farmacisti domandano poterne disporre a loro piacimento, ma non già, come parmi abbia inteso il signor Melana, a vantaggio anche di chi non presenti alcuna garanzia di capacità. I farmacisti domandano di aver libera la scelta della persona, ma sempre a favore di un farmacista patentato, e in ciò non domandano che giustizia. Ed hanno egualmente ragione in quanto alle altre loro istanze, salvo a che la proibizione di vendita di certi generi per parte dei droghieri, non s'abbia a estendere a quei generi i quali per la loro semplicità non richiedano abilità per prepararli, o che il loro uso non sia pericoloso; ma di ciò vedrà chi sarà incaricato di formulare il progetto.

Per questi motivi io appoggio le conclusioni del relatore, che cioè la petizione sia mandata al ministro perchè faccia compilare un progetto di legge in proposito.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti le conclusioni della Commissione.

(La Camera approva.)

**JACQUEMOUD GIUSEPPE, relatore.** Petizione 1061. Le prêtre Louis Monatery, de Crescentino, expose qu'il a fait des démarches auprès de trois ministres, MM. Franzini, Balbo et Dabormida, pour être nommé chapelain dans l'armée; mais que sa demande a été constamment rejetée, tandis qu'on lui

aurait préféré d'autres personnes qui n'avaient d'autre mérite que d'être appuyées par de bonnes recommandations. Il implore la Chambre pour qu'elle lui fasse accorder une position avantageuse.

Votre Commission, considérant que le choix des fonctionnaires publics est dans les attributions du pouvoir exécutif, vous propose, à l'unanimité, de passer à l'ordre du jour.

(La Camera approva.)

**Pétition 1063.** Le docteur Joseph Cavagnani, médecin stipendié par la commune de Borgo S. Giovanni di Bettola, province de Plaisance, exposait le 18 mars année dernière qu'il avait été injustement privé de son emploi par les administrateurs de la dite commune, et concluait à ce que ceux-ci fussent déclarés tenus de justifier devant les juges compétents des motifs de la mesure prise contre lui.

La date de cette pétition et la partie du pétitionnaire indiquent assez pourquoi votre Commission vous propose à l'unanimité de passer à l'ordre du jour.

(La Camera approva.)

**Pétition 1074.** Porta Charles, notaire à Pontedecimo, province de Gènes, se plaint de la multiplicité des notaires établis dans le voisinage de sa résidence et de la concurrence préjudiciable qu'il en éprouve. Il demande à la Chambre de prendre des dispositions pour remédier à cet abus, ou pour l'indemniser d'une manière quelconque des dommages par lui soufferts.

Votre Commission, considérant que si les dommages allégués par le pétitionnaire prennent leur source dans une violation de la loi sur le notariat, il doit se pourvoir par devant les tribunaux compétents contre les contrevenants, vous propose à l'unanimité de passer à l'ordre du jour.

(La Camera approva.)

**Pétition 1075.** Joseph Demaria, négociant, s'adressait le 22 mars année dernière à la Chambre, pour que le Ministère fût invité à faire un appel de volontaires dans les légions de la garde nationale de Turin, et à les envoyer à la défense des villes de Novare, Verceil et Casale.

Votre Commission, considérant que cette pétition de circonstance est maintenant sans objet, vous propose à l'unanimité de passer à l'ordre du jour.

(La Camera approva.)

**Pétition 1077.** Le théologien Giuliano Joseph adressait le 17 mars, année dernière, une demande à la Chambre, tendant à faire prendre des mesures pour défendre la ville de Turin contre l'aggression étrangère.

Votre Commission, par les mêmes considérations énoncées relativement à la précédente pétition, vous propose l'ordre du jour.

(La Camera approva.)

**Pétition 1086.** L'administration municipale de Sospello, province de Nice, expose qu'elle est informée que les communes de Menthon et Roccabruna sollicitent un tribunal de première instance, et elle fait valoir des motifs pour que cette institution soit établie préférablement à Sospello.

Votre Commission, considérant que les renseignements fournis par les pétitionnaires pourraient être utiles dans le cas d'un remaniement des circonscriptions judiciaires, vous propose à l'unanimité de renvoyer cette demande à M. le ministre de grâce et justice.

(La Camera approva.)

**NOVELLI, relatore.** Il liquidatore Gaetano Durando, premesso non potersi negare che lo Stato abbisogna di denaro,